PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE: Avv. Delia Camozzi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REVISORE DEI CONTI: Dott. Angelo Bergamelli

Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS

di Albino

RELAZIONE ANNUALE ORGANISMO DI VIGILANZA

ex D. LGS. 231/2011

anno 2024

D. Lgs. 8 Giugno 2001 n. 231 e L'Organo di Vigilanza

Il D. Lgs. n. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società, e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Detta responsabilità è definita amministrativa, ma la competenza a conoscere degli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al giudice penale (art. 36 D.Lgs n. 231/2001), con riferimento all'elenco dei "reati presupposto" contenuti nel decreto.

Criteri di imputazione

L'art. 5 D. Lgs. n.231/2001 detta i criteri di imputazione soggettivi ed oggettivi.

Per la responsabilità dell'ente, entrambe le condizioni devono verificarsi.

Criterio oggettivo, presuppone che il reato sia integrato nell'interesse e a vantaggio dell'ente.

Criterio soggettivo, l'autore dei reati deve essere legato all'ente da un rapporto di lavoro: un apicale o subordinato allo stesso.

Esimente: modello di organizzazione e organo di vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che l'ente possa andare esente dalle responsabilità amministrative se provi di aver adottato, prima della integrazione della fattispecie di reato presupposto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati ed abbia istituito un organismo di vigilanza indipendente ed autonomo che assicuri continuità d'azione.

In particolare, l'art. 6 co.1, lett. b), richiede all'Odv "*il compito di vigilare sul funzionamento* e *l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento* " tramite "*autonomi poteri di iniziativa e di controllo*".

L'art. 6, comma 2 prevede che *i modelli organizzativi devono rispondere alle seguenti esigenze:*

a) *individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;*
b) *prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;*
c) *individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;*
d) *prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello,*
e) *introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

L'art. 7 comma 4 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che *"l'efficace attuazione del modello richiede:*

a) *una verifica periodica e l'eventuale modifica della stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività.*

b) *un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

NORMATIVA REGIONE LOMBARDIA

Delibera Giunta Regione Lombardia n. X/2569 del 31.10.2014 (DGR)

La DGR 2569/2014 abroga la D.G.R. n. 3540/2012 e per i soli requisiti aggiuntivi previsti nell'allegato 1 (Requisiti generali soggettivi, organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici) stabilisce un termine di adeguamento del periodo di mesi sei dalla data della pubblicazione della DGR sul BURL.

Dell'allegato 1, al punto 3.2.4. lett. f) si fa menzione dell'adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D. L.gs. n. 231/2001. In particolare, si segnala come il soggetto gestore attesta annualmente, entro il 28 febbraio, di ogni anno, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante o dai procuratori speciali:

- adozione del codice etico comportamentale;
- la nomina dell'organismo di vigilanza, con l'identificazione dei componenti e la descrizione delle loro qualifiche,
- l'avvenuta formazione e informazione al proprio personale sulla materia;
- l'avvenuta acquisizione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza.

La Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS

La Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS con sede legale in Albino (BG), Via Cappuccini n.10 è Ente privato giuridicamente riconosciuto con DGR n. VII/15770 del 23.12.2003 (pubblicata sul BURL della Regione Lombardia n. 3 serie ordinaria del 12.01.2004 ed opera nell'ambito dei servizi socio-assistenziale e sanitari rivolti a persone anziane.

L'ente è iscritto all'anagrafica unica delle o.n.l.u.s. come risulta da attestazione dell'Agenzia delle Entrate del 13.12.2011 prot. n. 2011/144521.

La Fondazione eroga le seguenti unità di offerta in differenti strutture:

Casa Honegger, via B. Crespi 9 Albino

RSA con 140 posti letto tutti autorizzati di cui 10 cure intermedie (ex post-acuti), 20 di Alzheimer e 21 Residenzialità leggera/assistita.

Alloggi protetti per anziani "Casa Sorelle Piccoli", con n.6 posti letto c/o via Crespi, 7.

Struttura Protetta Honegger e C.D.I., via Cappuccini, 10 Albino

RSA con 39 posti letto autorizzati, più 21 posti letto Alzheimer;

C.D.I., con 38 posti autorizzati;

Nell'anno 2015, la Fondazione ha ottenuto la conferma della forma giuridica di Ente Unico Gestore da parte della Regione Lombardia, in ossequio alla D.G.R. n. 256972014.

La Fondazione eroga anche servizi di assistenza domiciliare quali RSA Aperta, C-DOM, CP-DOM e SAD.

La Fondazione, in ossequio al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 si è dotata di un Codice Etico e di un modello organizzativo gestionale di controllo, ed ha nominato un organo di vigilanza.

Attività organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (Odv) della Fondazione Honegger R.S.A. ONLUS è monocratico e dura in carica annualmente fino al 31 dicembre di ogni anno, rinnovabile. In relazione alle dimensioni aziendali e, considerando la natura di onlus della Fondazione, ha natura monocratica ed è rappresentato dall'avvocato Gabriele Zucchinali, del Foro di Bergamo, componente esterno, che ha maturato la seguente esperienza professionale:

- segretario del Consiglio di Amministrazione e consulente dal 2001 della Fondazione "Casa Ospitale Don Pietro Aresi" onlus con sede in Brignano Gera D'Adda (Bergamo), dal 2002 Segretario del Consiglio di amministrazione e Consulente della Fondazione "Domus E.D.E.R.A." con sede a Fontanella (Bergamo), dal 2019 Segretario della Fondazione "Don Palla" onlus di Piazza Brembana, da Ottobre 2021 Coordinatore Ente Unico Gestore "Don Orione";
- ricopre incarico di Organo di Vigilanza nelle seguenti Fondazioni: "Madonna del Boldesico" onlus di Grumello del Monte, "Honegger RSA onlus" di Albino, "Anni Sereni onlus" di Treviglio, "IPS Card. Gusmini onlus" di Vertova, "Cecilia Caccia in Del Negro onlus" di Gandino, Provincia Religiosa di S. Marziano di Don Orione (Bergamo, Milano, Seregno, Pavia);
- DPO in ambito privacy (GDPR N.679/2016) Fondazione Carisma onlus di Bergamo, UNICALCE e Fondazione Casa Serena onlus di Leffe;
- dal 2010 è segretario dell'Associazione Case di Riposo Bergamasche (ACRB);

L'organismo di vigilanza ha adottato un proprio regolamento per il funzionamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.11.2012, ove è contenuto, in particolare, il programma di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Il regolamento dell'Odv contiene il programma di sicurezza il quale prevede che l'organismo di vigilanza interviene presso la Fondazione, anche a sorpresa, con visite di controllo e ispettive per la corretta applicazione del modello organizzativo gestionale (cfr verbale d'ispezione 8.11.2024).

Flussi informativi

Nell'anno 2024 la Fondazione ha trasmesso all'organismo di vigilanza i seguenti flussi informativi:

-20.7.2024 valutazione affidamento lavori c.d. "superbonus";

-30.7.2024 trasmissione delibera affidamento incarico esecutore globale lavori di cui al c.d. "superbonus";

-2.9.2024 trasmissione comunicazione insediamento nuovo componente del C.d.A.;

-24.9.2024 informativa sottoscrizione contratto di lavori efficientamento energetico;

-23.11.2024 informativa su vigilanza ATS servizio farmaceutico del 22.11.2024.

Ispezioni autorità sovraordinate

-Verbale n. 7 del 22 novembre 2024 ATS Bergamo (servizio farmaceutico territoriale);

Dal predetto verbale non emerge criticità da porre in relazione al modello organizzativo gestione di controllo.

Nell'anno 2024 l'organismo di vigilanza ha esaminato in data 18 febbraio 2025, alla presenza del Direttore Amm.vo, i verbali dei consigli di amministrazione dell'anno 2024 svoltisi nelle seguenti date:

-16.1.2024; 1.2.2024; 15.2.2024; 29.2.2024; 14.3.2024; 25.3.2024; 11.4.2024; 24.4.2024; 25.5.2024; 12.6.2024; 28.6.2024 (approvazione definitiva bilancio); 20.7.2024; 29.7.2024 (esame e approvazione dei lavori di manutenzione straordinaria e affidamento progettazione e lavori); 29.8.2024; 19.9.2024; 17.10.2024; 31.10.2024; 14.11.2024; 28.11.2024; 19.12.2024.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati gli adempimenti denominati amministrazione trasparente, in ossequio alla delibera ANAC e agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 2-bis c.3 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nonché la gestione degli adempimenti per il whistleblowing.

Aggiornamento catalogo reati:

Riforma sulla cyber sicurezza: legge 28 giugno 2024 n. 90

Viene introdotto il delitto di "Estorsione informatica" ex art. 629 co3 cp, punito con la reclusione da 6 a 12 anni e con multa da euro 5.000 a euro 10.000 e, se aggravato, con a reclusione da 8 a 22 anni e con la multa da euro 6.000 a euro 18.000: nuovo reato presupposto inserito all'art.24 bis D.Lgs. n.231/2001 per il quale si applica la sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote nonché le sanzioni interdittive previste dall'art.9 co2 per una durata non inferiore a due anni.

Applicazione efficace ed adeguata del modello organizzativo

E' presente il Direttore amministrativo il quale dichiara che non vi sono procedimenti penali in corso legati alla violazione delle condotte di cui ai reati del catalogo ex D.Lgs. 231/2001, tuttavia dichiara che risulta pendente il giudizio con ADE per la corretta classificazione catastale con giudizio in Cassazione.

Sull'analisi delle procedure o protocolli non si evidenziano distonie segnalate dalla Fondazione.

Allo stato non vi sono infrazioni e o richieste di sanzioni interne per violazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo.

Si ricorda come ogni anno devono essere trasmessi all'organismo di vigilanza i flussi di comunicazione relativi agli assetti organizzativi della Fondazione (Ispezioni enti sovraordinati, modifiche dello Statuto, Regolamenti interni, deleghe e procure). Si ricorda altresì la formazione in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. n.231/2001. Il Direttore su quest'ultimo punto precisa come ai nuovi assunti venga fatta formazione specifica anche per il D.Lgs.n.231/2001 o direttamente dall'Ente o per il tramite dell'O.d.V. Si segnala che nel corso dell'anno 2024 l'O.d.V. ha svolto attività formativa in favore di dipendenti e collaboratori.

Considerazioni finali

Allo stato non si rilevano, salvo omesse comunicazioni da parte dell'ente, infrazioni o eventuali reati e o richieste di sanzioni interne per violazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo.

Non risultano, allo stato, comunicate all'organo di vigilanza notifiche di atti, verbali e denunce nei confronti dei rappresentanti dell'ente o di apicali in relazione al D.Lgs. 231/2001.

Atteso quanto esposto, in ordine alla attività dell'organismo di vigilanza, ai flussi di comunicazione, e al coinvolgimento costante dell'organismo nei processi aziendali il modello organizzativo di gestione e di controllo

della Struttura risulta verosimilmente adeguato alle necessità di evitare la commissione dei reati di cui al catalogo del D. Lgs. n.231/2001.

Albino 18 febbraio 2025

Avvocato Gabriele Zucchinali